

VE 207

## Villa Mocenigo

*Comune:* Mira

*Frazione:* Oriago

Riviera San Pietro, 82 / 83 / 84 / 85

Irvv 00000004

Ctr 127 SE

*Vincolo:* L. 364 / 1909

*Dati catastali:* F. 15, M. 118 / 121 / 122



La considerevole costruzione di villa Mogenigo si staglia con il prospetto principale sulla riva destra del Brenta in località denominata alle Gambarare. La famiglia veneziana dei Mocenigo aveva i propri principali possedimenti sul Brenta a Dolo, dove godevano la proprietà di alcuni mulini e di varie fabbriche costruiti soprattutto durante il Cinquecento e il Seicento e vollero essere rappresentati con una importante costruzione anche a Mira, probabilmente utilizzando la struttura planimetrica di una precedente villa. Non esiste accordo tra gli studiosi riguardo la datazione ma l'ipotesi presentata da Bal-

dan secondo la quale l'edificio venne costruito tra il 1660 e il 1663 va accolta con prudenza e prevale l'ipotesi di un'edificazione settecentesca. Appartenuta ai De Luigi, quindi alla famiglia Zara nel secolo scorso, oggi il complesso è proprietà del Comune di Mira; utilizzato come sede dall'università di Ca' Foscari di Venezia, appare in buono stato di conservazione. La villa, a due piani e quindici assi, ha la facciata principale esposta a nord-ovest e segue un forte sviluppo orizzontale, sottolineato dalle fasce marcapiano e marcadavanzale che cingono la villa. Al settore centrale è stato dato risalto con un leggero ag-



## MIRA

getto e con l'aggiunta di un frontone ad arco ribassato, arricchito da vasi acroteriali, su cui campeggia lo stemma dei Mocenigo; una breve scalinata, oggi a doppia rampa, sottolinea il portale d'ingresso ad arco a tutto sesto, fiancheggiato da monofore anch'esse ad arco. Le aperture laterali del piano terra e del primo sono semplici rettangoli, sormontate nel piano terra da rincasso quadrangolare. Il prospetto retrostante si affaccia sul parco, attualmente di modeste dimensioni, ed è disegnato in analogia con quello principale. Negli ambienti interni si conservano resti di decorazioni a stucco e affreschi attribuiti a Giandomenico Tiepolo (Mazzotti, 1954). È complementare alla villa una barchessa di ridotte dimensioni a un piano, sorta in un momento successivo all'edificazione del palazzo, addossata al suo prospetto nord; essa è caratterizzata sul suo fronte longitudinale da tre arcate a tutto sesto con riquadri in pietra; è stata oggetto di un intervento di restauro nel 1976.

*Stato attuale. Particolare della barchessa a nord-est della villa (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Particolare del prospetto retrostante (Archivio IRVV)*

